

OGGETTO: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL “CENTRO STORICO” DI GAVARDO ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MOBILITÀ DOLCE SU TUTTO IL TERRITORIO

CONCORSO DI PROGETTAZIONE A SENSI ART. 154 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 50/2016

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Art. 23, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 - Art. 15 comma 5 DPR 207/2010)

Premesso

Il presente documento denominato “Documento di indirizzo alla progettazione” (di seguito anche DIP) è stato introdotto dal D.Lgs. 50/2016 (di seguito anche Codice) all’articolo 23 comma 5 per consentire al progettista di avere piena contezza di ciò che viene richiesto dall’amministrazione per il perseguimento degli obiettivi posti a base dell’intervento e delle modalità con cui tali obiettivi devono essere conseguiti con i necessari approfondimenti tecnici e amministrativi.

Dalla lettura della lettera e) dell’articolo 5.1.4 delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni» approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017, il Responsabile Unico del Procedimento formalizza nel presente “Documento di indirizzo alla progettazione” indirizzi, in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare.

Alla data odierna non è ancora stato emanato il provvedimento attuativo previsto dall’articolo 23 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, cioè il decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con il quale saranno definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, oltre che i contenuti del presente Documento di indirizzo alla progettazione.

Nelle more dell’adozione del provvedimento attuativo, i contenuti del Documento di indirizzo alla progettazione seguono quelli previsti per il documento preliminare all’avvio della progettazione di cui all’articolo 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010, con il quale il DIP condivide sicuramente gli obiettivi e le finalità. Con riferimento alla prima parte del DIP si descrivono di seguito le precisazioni di natura procedurale.

Si richiamano, inoltre le disposizioni dell’Amministrazione comunale con le quali vengono impartite:

- le direttive finalizzate alla realizzazione di un intervento di rigenerazione urbana del “centro storico” di Gavardo anche attraverso la realizzazione di opere di mobilità dolce su tutto il territorio;
- le direttive finalizzate alla realizzazione di un intervento di riqualificazione dei “borghi storici” attraverso la ristrutturazione della piazza Marconi, della Piazza De Medici e di via Largo Ponte.

Indicazioni di natura procedurale per l’acquisizione del progetto

Per la realizzazione dell’intervento di rigenerazione urbana del “centro storico” di Gavardo anche attraverso la realizzazione di opere di mobilità dolce su tutto il territorio, l’amministrazione comunale intende procedere attraverso l’espletamento delle prestazioni relative alla fase di progettazione con un “concorso di progettazione”, **in due fasi, ai sensi art. 154 comma 4 del D.lgs. n 50/2016** e s.m.i. e da quanto previsto dal **Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell’articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall’articolo 12, del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156**

Come prescrive l’articolo del Codice verranno richiesti esclusivamente progetti con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica. Dunque ai concorrenti, sarà chiesto di sviluppare il documento progettuale in due fasi; l’amministrazione sceglierà la proposta migliore, previo giudizio di una commissione nominata ai sensi dell’art. 155 del Codice; il vincitore del concorso, entro i successivi sessanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, perfezionerà la proposta presentata, dotandola di tutti gli elaborati previsti per la seconda fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere realizzato secondo le linee guida, in materia di progettazione infrastrutturale, adottate dall'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale di concerto con Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in attuazione dell'art. 6 -*quater*, comma 10, del decreto-legge n. 91 del 2017.

Precisazioni di natura procedurale per la progettazione delle opere

- **Tipologia di contratto prevista:** sola esecuzione di servizi di ingegneria/architettura;
- **Procedura di appalto:** "concorso di progettazione", in due fasi, ai sensi art. 154 comma 4 del D.lgs. n. 50/2016;
- **Natura stipula contratto:** a misura;
- **Criterio di aggiudicazione:** secondo quanto previsto dall'art. 152 del Codice;

Precisazioni di natura procedurale per la successiva realizzazione delle opere

- **Tipologia di contratto prevista:** sola esecuzione lavori;
- **Procedura di appalto:** procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi art. 1 comma 2 lettera c) della Legge n. 120/2020 e s.m.;
- **Natura stipula contratto:** a misura;
- **Criterio di aggiudicazione:** Prezzo più basso, ai sensi art. 95, comma 4, D.Lgs 50/2016;

Indicazioni sugli interventi

Situazione iniziale:

- via Sormani

La via Sormani rappresenta l'anello di congiunzione della ciclabile denominata "Gavardina" (il percorso ciclabile che collega Brescia Salò) con il "centro storico" di Gavardo. Parte infatti alla fine della ciclabile per arrivare a via Ponte Arche e si inserisce, attraverso la via Quarena alla Chiesa di San Rocco, al centro di Gavardo.

La via comunale possiede una larghezza ridotta (tra i 3,50 metri e 4,50 metri nei punti più larghi), non certo idonea ad ospitare sia il traffico veicolare (da e per le abitazioni esistenti), sia i mezzi agricoli che accedono ai campi limitrofi alla ciclabile, sia la mobilità dolce che, arrivata a Gavardo, deve poi attraversare tutto il "centro storico" per poter procedere verso Salò.



- via Ponte Arche, via Quarena e via Gosa e via Fossa:

via Ponte Arche, dopo via Sormani, attraversa il Naviglio Bresciano ed arriva dopo un centinaio di metri alla Chiesa di San Rocco e quindi sulla via Quarena che, in direzione Salò, arriva alla piazza Marconi oggetto di recente riqualificazione urbana. La via Quarena fa parte della Strada Provinciale n. 116 (Virle Treponti / Tormini). E' caratterizzata da una pavimentazione in asfalto e di ridotte dimensioni, con due marciapiedi laterali di circa 1,50 metri. La pavimentazione di questi ultimi è caratterizzata da lastre di porfido a correre con cordoli in porfido con faccia bocciardata. La strada è costituita da due corsie stradali di 3,25 metri ciascuna, in direzioni opposte. Una volta attraversata la piazza Marconi e via Largo Ponte (che attraversa il fiume Chiese) diparte la via Gosa e la via Fossa che possiedono le stesse caratteristiche architettoniche della via Quarena, la via Gosa termina al confine territoriale di Gavardo in direzione Salò ma il progetto di riqualificazione è previsto solo fino all'incrocio con via Mulino. La via Fossa termina invece all'intersezione con viale Ferretti.



- il parco dell'Isolo e Sagrato della Chiesa Parrocchiale in piazza De Medici:

il parco dell'Isolo è un lembo di terra situato tra il Naviglio Grande e il fiume Chiese, attualmente è un'area a verde con la presenza di alberi di alto fusto, panchine in legno, staccionate in legno e giochi per i più piccoli: L'accesso all'Isolo attualmente avviene da via Largo Ponte con una scalinata di ridotta larghezza (1,20 metri) in aderenza al bar Caligola e da vicolo Beveraggio che essendo una diramazione di via Quarena e con volti molto bassi non da la percezione di un ingresso.

il Sagrato della Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta è situato sul lato sud di piazza De Medici e risulta con pavimentazione in lastre di granito a correre con delimitazioni in lastre di marmo. Non è oggetto della riqualificazione di piazza Marconi e De Medici.



Obiettivi e strategie:

ASSET E PROFILO URBANISTO

La morfologia e il tessuto urbano di Gavardo sono caratterizzati dal passaggio del Fiume Chiese che, poco prima del centro storico, si divide in due corsi d'acqua (quello naturale del fiume e quello artificiale del Grande Naviglio Bresciano). Tra i due corsi è collocata una lingua di terra denominata "Isolo".

All'interno del perimetro del centro storico, la porzione più antica è posta in corrispondenza di un alto morfologico sulla riva sinistra del Fiume Chiese, collocazione preferenziale per l'edificazione in epoca alto-medioevale del borgo, denominato in alcune fonti "il castro".

Anche se l'antico insediamento non si è mai stato dotato di vere e proprie mura, è ancora conservato il borgo fortificato con le case che spesso presentano le caratteristiche architettoniche delle case forti, con feritoie e tracce di torri.

In epoca rinascimentale Gavardo conobbe un consistente sviluppo urbanistico, avvenuto prevalentemente lungo la riva destra del Grande Naviglio Bresciano. Le abitazioni risalenti a questo periodo mostrano, in alcuni casi, l'uso del mattone e della pietra scolpita come elemento decorativo e frequenti sono gli esempi di loggiati con archi sorretti da colonne in pietra.

In questa porzione del paese venne realizzata nel XVI secolo la cosiddetta Piazza Grande (ora Zanardelli), di forma trapezoidale, contornata da edifici porticati. La piazza assunse un'importanza non solo urbanistica, ma anche socio-politica contrapponendosi, per le attività che qui si svolgevano, al potere e alla vita religiosa, le cui funzioni venivano esercitate nel centro del borgo medioevale.

In ogni caso l'opera che, sin dal XII secolo, più caratterizza il tessuto urbano del paese è il ponte a due arcate (sul Chiese e sul Naviglio).

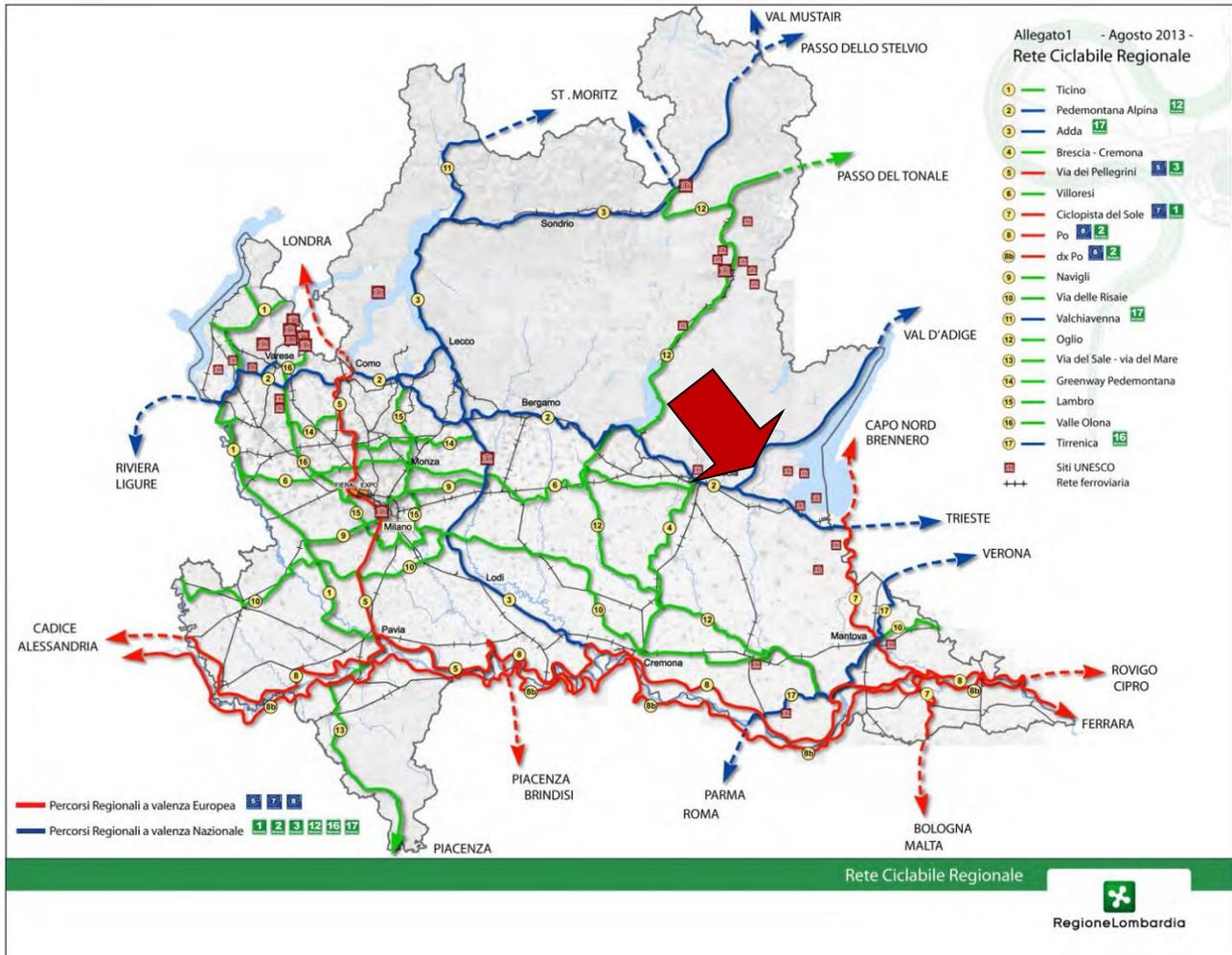
Proprio per la presenza del ponte, il 29 gennaio 1945, Gavardo venne bombardata dagli alleati nel tentativo di arrestare la ritirata delle armate tedesche verso Nord. Le bombe avevano come obiettivo il ponte, ma distrussero ampie porzioni del centro storico, lasciando illeso il ponte.

I vuoti urbani provocati dal bombardamento sono divenuti "piazze": De' Medici, nel cuore dell'antico castrum, e Marconi ai margini dell'antica Piazza Grande.

Progressivamente, a partire dagli anni '60 e più marcatamente dagli anni '80, con l'incremento del traffico veicolare, tutte le piazze (sia la storica Piazza Zanardelli, sia i vuoti urbani delle piazze De' Medici e Marconi) sono divenuti luoghi per la sosta delle macchine, venendo a perdere le funzioni sociali, aggregative e di luogo di incontro della comunità.

A seguire, e diretta conseguenza della perdita delle funzioni tipiche delle piazze, Gavardo ha assistito ad uno spopolamento delle abitazioni del centro storico e ad una perdita di attività economiche e commerciali che un tempo erano insediate nel nucleo antico dell'abitato.

Per quanto concerne le reti di mobilità dolce, Gavardo è attraversato dal percorso ciclistico di Regione Lombardia denominato Percorso 2 “pedemontana alpina” diramazione 2C che congiunge il Comune di Brescia con Riva del Garda (trentino) costeggiando il lago di Garda.



Piano Regionale della mobilità Ciclistica, Estratto del Documenti di piano (2013) La freccia indica approssimativamente il comune Gavardo

Nel tratto compreso tra i comuni di Rezzato (hinterland bresciano) e Salò la pista ciclabile segue un tracciato riservato alla mobilità dolce. In particolare a sud di Gavardo la pista ciclopedonale segue il tracciato della strada denominata “Gavardina”, mentre a nord dell’abitato (superata la frazione di Sopraponte) la pista ciclopedonale riprende occupando la sede di un’antica strada denominata “via romana”.

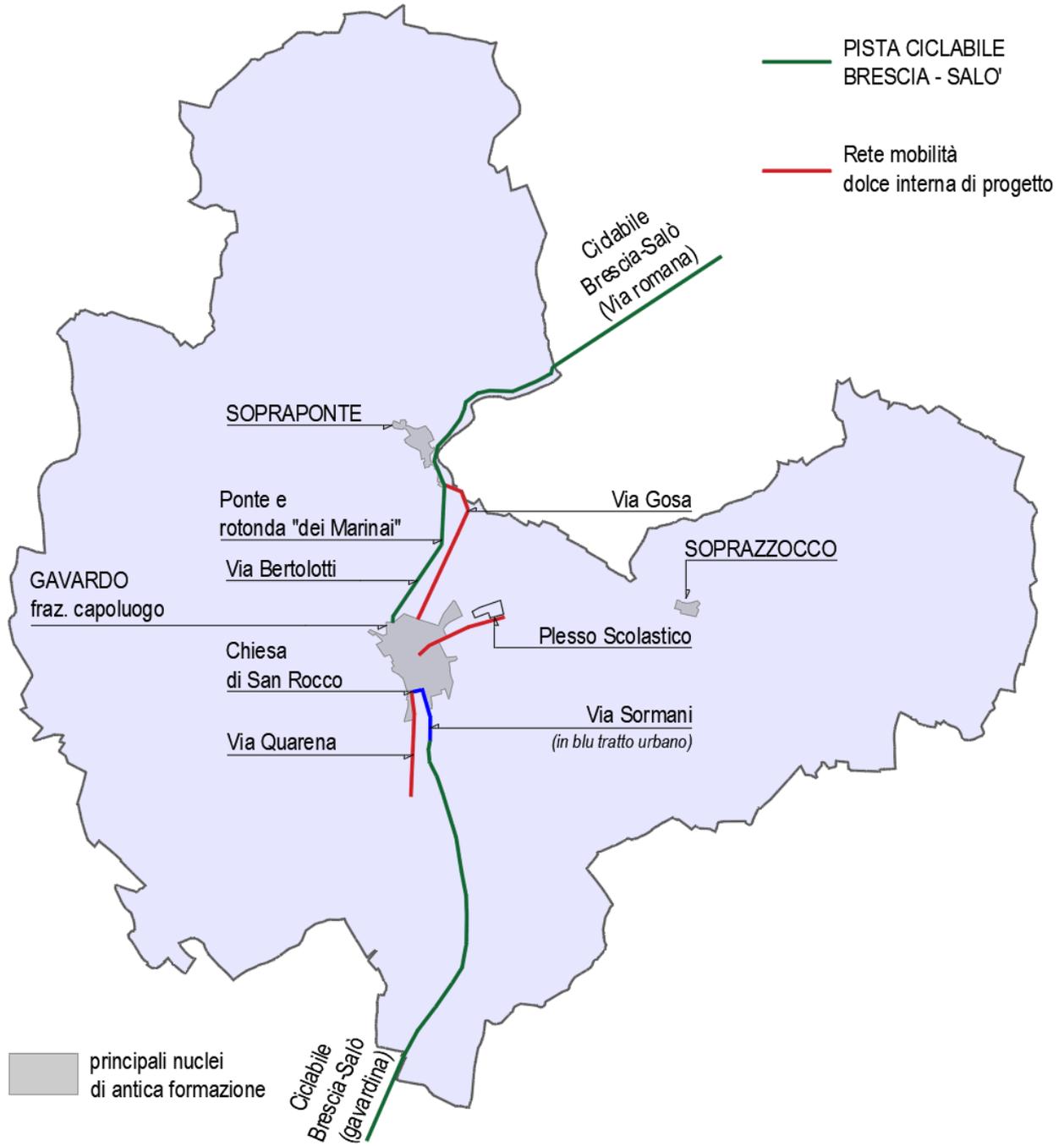
All’interno del territorio di Gavardo, invece, il Percorso 2 “pedemontana alpina” diramazione 2C (in seguito detto anche pista ciclabile Brescia-Salò) si sovrappone alla sede stradale provocando di fatto un interruzione della pista ciclabile.

In Particolare:

A sud del perimetro del centro storico del capoluogo è attualmente in vigore un’ordinanza sindacale che vieta il transito ai ciclisti lungo via Sormani (via che costeggia il Grande Naviglio Bresciano sino ai confini meridionali del territorio comunale).

Le ragioni dell’ordinanza sindacale risiedono nel fatto che la velocità mantenuta dai ciclisti provenienti da sud, all’imbocco di via Sormani e lungo tutto il tratto urbano di questa via, non risultava consono con la larghezza stradale anche in ragione della presenza di numerosi accessi pedonali e carrai a servizio delle abitazioni, provocando oggettive situazioni di pericolo.

A nord del perimetro del centro storico, superata Piazza Zanerdelli e Via Capoborgo, la pista ciclabile si sovrappone al tracciato di via Bertolotti e, raggiunta la frazione di Sopraponte, di via Terni. Lungo questo tratto - che si estende per quasi 2Km - non si rilevano problemi legati alla promiscuità del traffico, anche in ragione delle strade che sono di fatto vie di quartiere con traffico veicolare modesto.



DINAMICHE DI TRASFORAZIONE IN ATTO

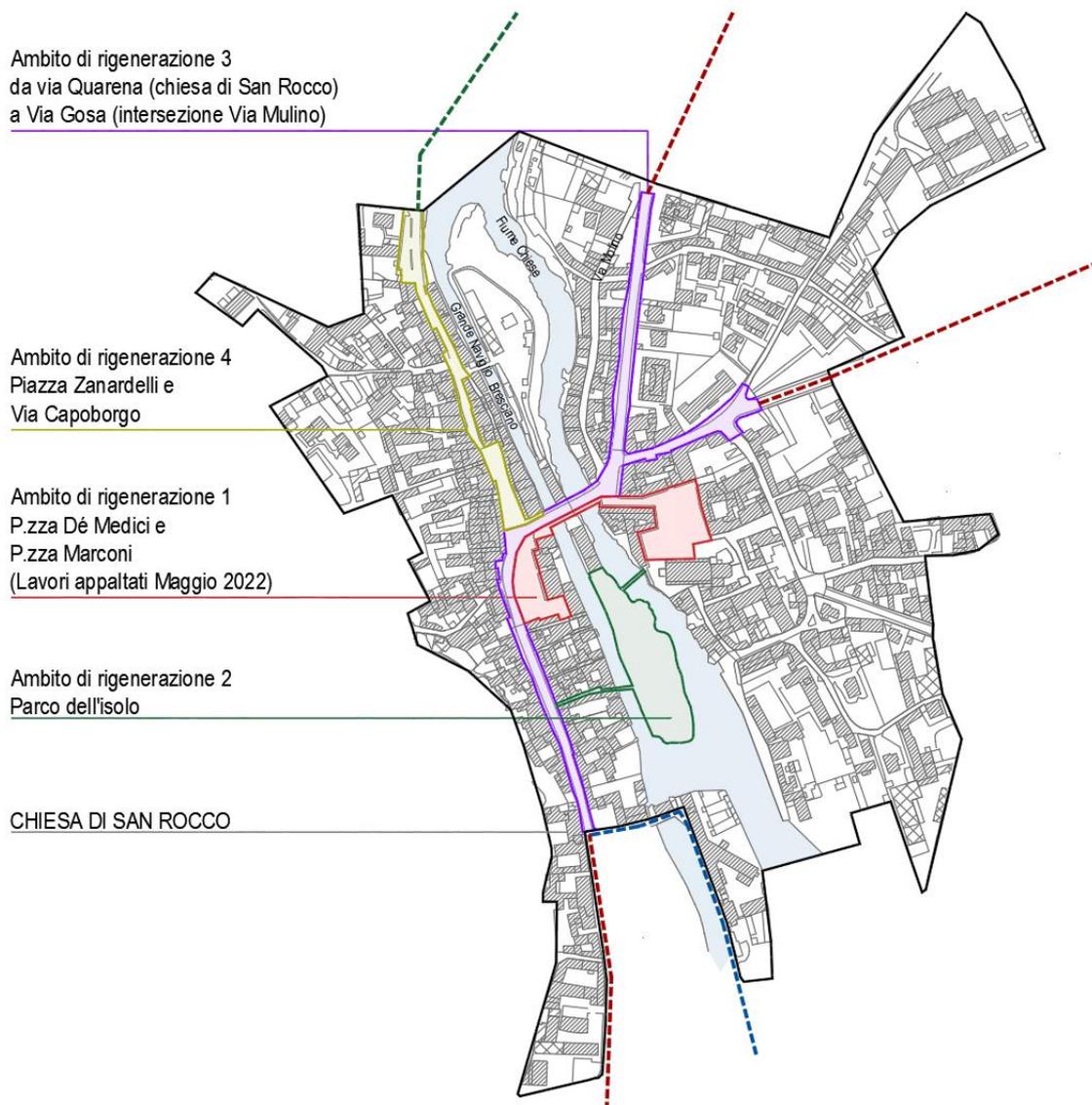
a. L'amministrazione comunale ha definito un programma di interventi di valorizzazione del centro storico suddiviso, anche a causa di un consistente impegno economico, in quattro lotti funzionali.

Il primo di questi, a valle delle partecipazione ad bando regionale che promuoveva interventi di rigenerazione urbana (Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici), ha ottenuto un finanziamento di 1.000.00,00 € a fronte di un impegno complessivo di 1.190.000,00€.

Con questo intervento l'amministrazione realizzerà una infrastruttura a scala urbana in grado ospitare e accogliere iniziative culturali, promuovendo al tempo stesso il recupero di edifici dismessi/sottoutilizzati.

L'intervento, i cui lavori sono stati aggiudicati a fine Maggio 2022, prevede - per quanto di interesse ai fini del presente concorso - la pedonalizzazione di un'ampia porzione di piazza Dè Medici, la formazione di un percorso pedonale che congiunge le piazze Dè Medici e Marconi (luoghi simbolo del bombardamento del 29 gennaio 1945), la ridefinizione degli stalli di piazza Marconi con spostamento della fermata degli autobus. Il progetto esecutivo dei lavori è messo a disposizione dei concorrenti.

Il quarto ambito di trasformazione riguardante Piazza Zanardelli e Via Capoborgo, non è oggetto del presente concorso di progettazione.



b. Previa convenzione con il comune di Prevalle, il comune di Gavardo ha presentato al Ministero degli Interni nell'ambito di un bando per la rigenerazione urbana istanza di finanziamento per il potenziamento delle piste ciclopedonali. A tal fine ha redatto un progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di piste ciclopedonali il cui tracciato è pensato per favorire e sostenere la mobilità dolce interna. In particolare i tracciati delle nuove piste ciclo-pedonali collegheranno le periferie dell'abitato con il centro storico e le vie interessate da questo progetto sono:

Via Quarena (ramo sud, dall'intersezione con via Guido Franchi sino alla chiesa di San Rocco ai margini meridionali del Centro storico);

Via Gosa (ramo nord, dall'intersezione con Via Mulino sino ai confini settentrionali del territorio comunale)

Viale Ferretti e Via Dossolo (ramo orientale che connette il plesso scolastico con il centro storico)

OBIETTIVI

AMBITO DI RIGENERAZIONE 2 (PARCO DELL'ISOLO)

Da alcuni decenni ad oggi l'utilizzazione da parte della collettività del parco dell'Isolo risulta penalizzata a causa delle condizioni degli accessi al parco:

l'accesso dal Ponte, in adiacenza al Bar Caligola, presenta una scalinata che costituisce una evidente barriera architettonica;

l'accesso da Vicolo Beveraggio è un passaggio percepito come insicuro per le scarse condizioni di visibilità.

Obiettivi che l'amministrazione comunale intende raggiungere sono:

rendere facilmente accessibile il parco attraverso una riqualificazione di Vicolo Beveraggio e la realizzazione di passerella ciclo-pedonale che connetta l'Isolo al sagrato della chiesa parrocchiale, posto in prossimità della nuova area pedonale in Piazza Dè Medici.

Per la realizzazione della passerella, l'amministrazione comunale ha preliminarmente avuto contatti con la sovrintendenza che ha posto alcuni vincoli sulla sua collocazione:

l'asse longitudinale della ponticella non dovrà intersecare la facciata della chiesa;

lo sbarco sull'Isolo potrà utilizzare un manufatto esistente (cabina di trasformazione Enel, previo smaltimento del trasformatore) sfruttando lo stesso manufatto per assorbire il dislivello di quota tra il sagrato della chiesa parrocchiale ed il piano campagna del parco.

Riqualificare sotto l'aspetto paesaggistico il parco, migliorando le condizioni di fruibilità e le funzioni che nel parco potranno insediarsi. A tale scopo le proposte progettuali dovranno contemplare un'area riservata al gioco per bambini ed un'area in cui poter ospitare manifestazioni quali la presentazione di libri o concerti di piccoli gruppi musicali. Particolare cura dovrà essere posta anche nella definizione del sistema di illuminazione e alla collocazione di sistemi di videosorveglianza. Il parco è in area a vincolo idrogeologico di classe 4°) zone vulnerabili dal punto di vista idrogeologico.

AMBITO DI RIGENERAZIONE 3

Con tale ambito di trasformazione l'amministrazione intende ottenere una proposta progettuale in grado di risolvere la problematica connessa alla promiscuità del traffico nel tratto urbano del centro storico ove su unico tracciato vi è la compresenza del traffico veicolare a motore e della mobilità dolce.

L'ambito di intervento costituisce infatti la connessione dei percorsi ciclo-pedonali individuati dall'amministrazione relativi alla mobilità interna e di quelli esistenti inerenti il tracciato della pista ciclabile Brescia-Salò.

Volontà dell'amministrazione è pertanto la realizzazione di una "zona 30" in cui - attraverso soluzioni di arredo urbano adeguate e coerenti con la valenza storica dei luoghi attraversati - i conducenti dei veicoli a motore siano portati ad assumere comportamenti e velocità moderate, compatibili con la sicurezza degli utenti deboli della strada.

Le proposte progettuali dovranno anche tener conto dell'opportunità di adottare soluzioni la cui esecuzione riduca al minimo i disagi conseguenti alla presenza del cantiere.

All'interno di tale ambito è ricompresa anche la progettualità di Via Sormani, con cui l'amministrazione comunale, con la pubblicazione di questo bando, intende recepire una soluzione progettuale che consenta la riapertura della via Sormani anche ai ciclisti, mediante adozione di misure di contenimento della velocità e favoriscano un comportamento dei ciclisti idoneo a garantire la sicurezza

- **Esigenze e bisogni:** Stralcio funzionale al perseguimento dell'obiettivo di riqualificare l'esistente ciclopedonale della Gavardina all'interno del "centro storico" di Gavardo al fine del proseguimento della ciclabile verso Salò e la riqualificazione delle vie interne (via Quarena e via Gosa) in funzione della recente riqualificazione delle piazze del "centro storico";
- **Regole e norme da rispettare:** Codice della Strada e relativo regolamento applicativo, il Regolamento di Polizia Idraulica di Regione Lombardia per lo opere sull'Isolo oltre alla normale regola dell'arte;
- **Vincoli:** Normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, oltre quella inerente la normativa di cui sopra;
- **Funzioni dell'intervento:** Miglioramento viabilità comunale e strategia per la promozione del territorio comunale di Gavardo e riqualificazione della viabilità nel "centro storico";
- **Requisiti tecnici da rispettare:** Secondo le regole per la costruzione delle strade ed opere d'arte connesse;

- **Impatti dell'opera su componenti ambientali:** dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004) e rientra nel sistema delle autorizzazioni necessarie per eseguire interventi su fiumi e torrenti vincolati a sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 42/2004.
- **Fasi e tempi progettazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica":** 60 giorni dalla aggiudicazione del concorso di progettazione;
- **Livelli di progettazione:** progetto di fattibilità tecnico ed economica nel rispetto di quanto sopra disposto;
- **Limiti finanziari:**
Il costo stimato per la realizzazione dell'opera tiene conto delle diverse categorie di lavoro previste, identificate secondo i codici "ID-Opere" di cui al Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 in materia di corrispettivi professionali per i servizi di architettura e ingegneria nella seguente tabella.

Categorie e codici-ID di cui al Decreto Ministeriale del 17.06.2016	Classi e categorie di cui alla Legge n. 143/1949	Importo in euro
E.19 EDILIZIA: opere di riqualificazione paesaggistica ed ambientale di piazze urbane	VI b) Strade ordinarie, linee tramviarie e ferrovie in montagna o comunque con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte di importanza e le stazioni di tipi speciali, da compensarsi a parte.	€ 2.100.000,00
V.02 STRADALI: piste ciclabili	VI a) Strade ordinarie, linee tramviarie e strade ferrate in pianura e collina, escluse le opere d'arte di importanza da compensarsi a parte	€ 300.000,00
Totale		€ 2.400.000,00
Di cui oneri della sicurezza		€ 100.000,00

La previsione delle categorie riportate nella tabella non è vincolante ai fini della presentazione e dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali e per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 24 comma 8 del Codice.

Il costo totale stimato del presente concorso è pari a € 40.000,00, al netto di I.V.A. ed è stato calcolato come indicato nella seguente tabella.

Premio riconosciuto al vincitore, comprensivo degli oneri previdenziali e al netto di IVA	€ 22.000,00
Eventuale premio riconosciuto agli altri concorrenti, comprensivo degli oneri previdenziali e al netto di IVA	€ 12.000,00 al 2° classificato € 6.000,00 al 3° classificato
Valore stimato per l'eventuale affidamento dei successivi livelli di progettazione di cui al successivo articolo 21, comprensivo degli oneri previdenziali e al netto di IVA	0
TOTALE	€ 40.000,00

Il Responsabile dell'Area Infrastrutture
geom. Marco Della Fonte
*Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del C.A.D. Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs 7.3.2005 n. 82 e s.m.i.*